



Max Pechstein
Costume giallo e nero, 1909
Berlino, Brücke-Museum
prestito permanente da una
collezione privata
© Max Pechstein, by SIAE 2011

Karl Schmidt-Rottluff
Rottura dell'argine, 1910
Berlino, Brücke-Museum
© Karl Schmidt-Rottluff
by SIAE 2011

Erich Heckel
Giovane uomo
(Autoritratto), 1906
Berlino, Brücke-Museum
© Erich Heckel, by SIAE 2011

ESPRESSIONISMO

a cura di Magdalena Moeller
e Marco Goldin

Capolavori dal Brücke-Museum di Berlino

**Villa Manin
Passariano
di Codroipo
(Udine)**
**24 settembre 2011
4 marzo 2012**



Linea d'ombra



Organizzazione

Linea d'ombra
Strada di Sant'Artemio 6/8
31100 Treviso
Tel. +39 0422 3095
Fax +39 0422 309777
info@lineadombra.it
www.lineadombra.it

Servizio prenotazioni e informazioni

Call center
Tel. +39 0422 429999
Fax +39 0422 308272
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it
Da lunedì a venerdì
9 - 13.30 / 14.30 - 18
Chiuso sabato, domenica,
festivi, 24 e 31 dicembre 2011

Orario della mostra

Dal 24 settembre al 1 novembre
tutti i giorni ore 9 - 19
Dal 2 novembre a fine mostra
da lunedì a venerdì ore 9 - 18
sabato e domenica ore 9 - 19
Chiuso 24, 25, 31 dicembre 2011
1 gennaio 2012 ore 11 - 19

Ufficio stampa

Studio Esseci di Sergio Campagnolo
info@studioesseci.net
www.studioesseci.net

Biglietti

Intero € 10

Ridotto € 8: studenti universitari con
attestato di iscrizione, oltre i 65 anni, gruppi
con prenotazione obbligatoria (minimo 15,
massimo 25 con capogruppo gratuito).

Ridotto € 6: minorenni e scolaresche solo
se prenotate (con due accompagnatori a
titolo gratuito). Le scolaresche possono
godere della tariffa loro riservata
esclusivamente per visite dal lunedì al
venerdì. Per visite effettuate il sabato e
la domenica viene applicata la tariffa dei
gruppi.

Ingresso gratuito: bambini fino a 5 anni,
giornalisti con tesserino, accompagnatore di
portatore di handicap.

Per il diritto di prevendita, con esclusione
delle scuole, € 1,50

Visite guidate

Prenotate per i gruppi
(fino a 25 persone): € 110

Per le scuole (solo se prenotate, massimo 25
unità): € 50

Non prenotate, solo in caso di disponibilità
del personale: € 7 a persona.

Con esclusione delle scuole, le visite
guidate verranno effettuate con l'ausilio
di un apparato microfonico e cuffie
personalizzate. Questo servizio è compreso
nel costo della visita guidata.

Le scuole che non si servono per le visite di
personale incaricato da Linea d'ombra
devono avvalersi del proprio personale
docente.

Per i gruppi con guida propria, l'affitto
obbligatorio delle cuffie è di € 80.

Non sono consentite visite guidate se non
autorizzate dalla Direzione.

Servizio di audioguide per i visitatori
singoli.

Vendita biglietti sospesa 45 minuti prima
della chiusura.

Guardaroba gratuito obbligatorio per
borse e zaini di tutti i tipi e dimensioni, la
cui pericolosità è valutata dal personale di
sorveglianza.

Accesso e servizi per i disabili.

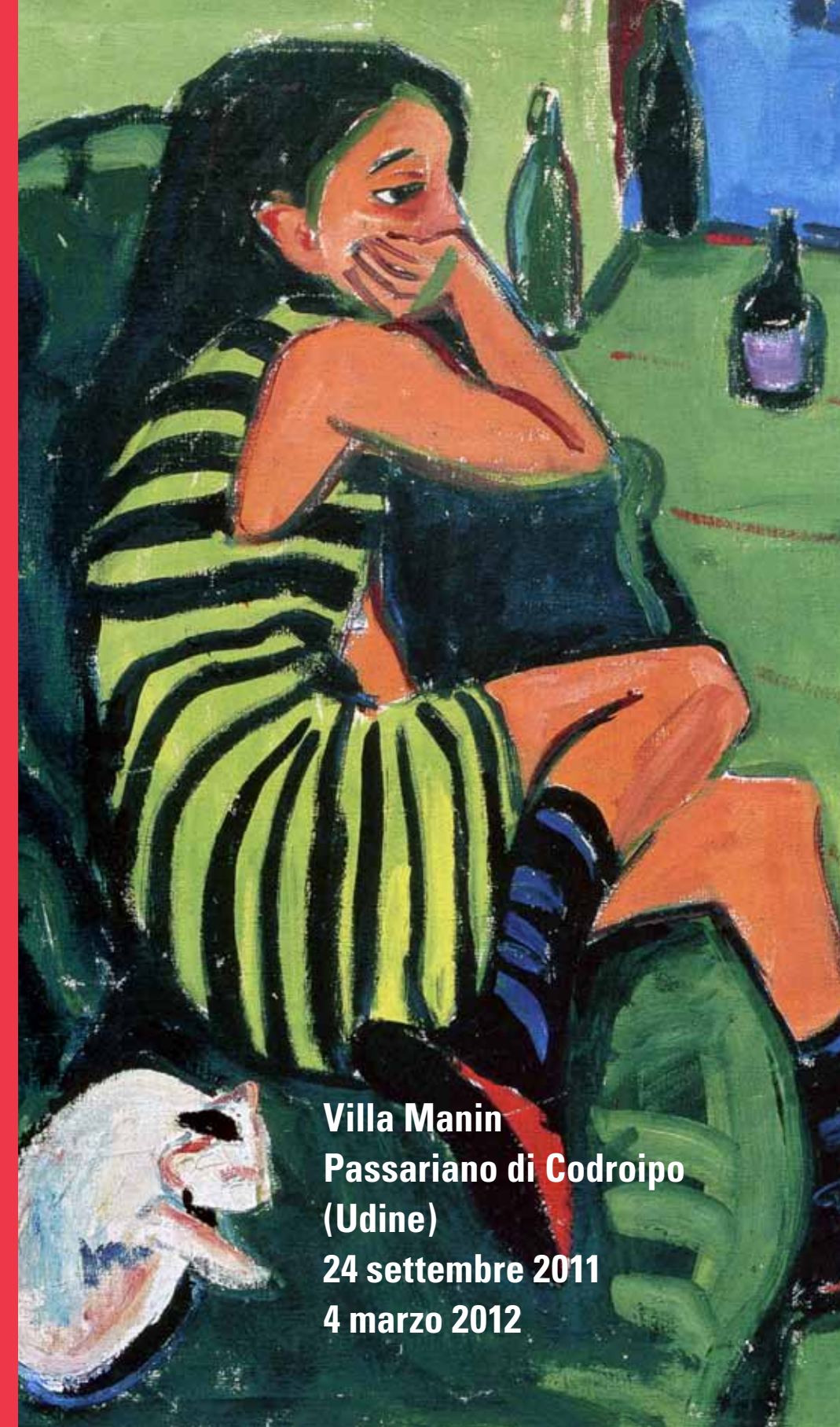
Non possono essere ammessi carrozzine,
passeggini, ombrelli, animali, cibo e
bevande.

Sono consentiti marsupi per bambini
all'interno della mostra.

Non è consentito l'uso di macchine
fotografiche, videocamere, treppiedi e
cellulari.

In copertina
Ernst Ludwig Kirchner
Marcella, 1910
Berlino, Brücke-Museum

ESPRESSIONISMO



**Villa Manin
Passariano di Codroipo
(Udine)**
**24 settembre 2011
4 marzo 2012**

Per la prima volta in Italia un'esposizione, curata da Magdalena Moeller e Marco Goldin e forte di oltre 100 opere tra dipinti e carte, tutte provenienti dal berlinese Brücke-Museum, racconta in modo preciso, secondo una scansione cronologica ma anche procedendo per aree quasi monografiche, da Kirchner a Heckel, da Nolde a Schmidt-Rottluff, da Pechstein a Mueller, la nascita e lo sviluppo del movimento denominato "Die Brücke", la pietra fondante dell'Espressionismo.

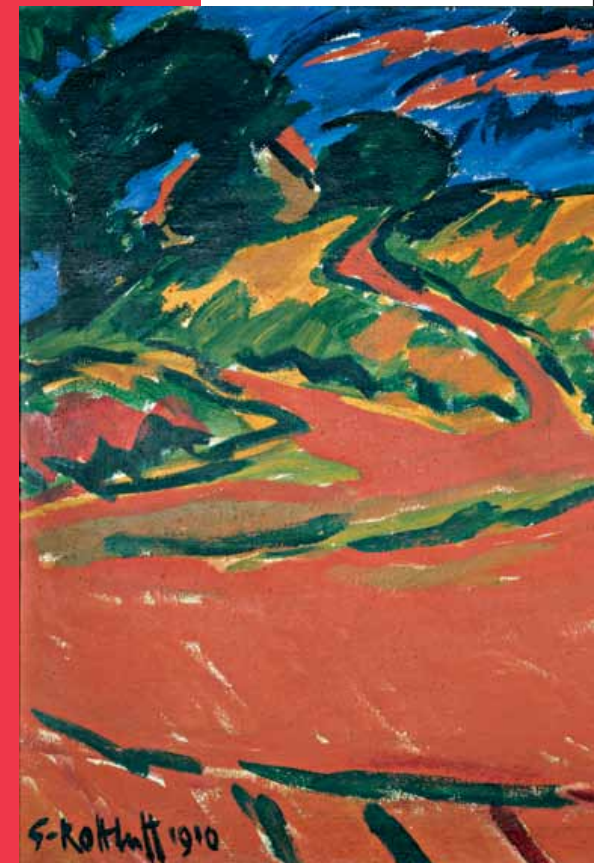
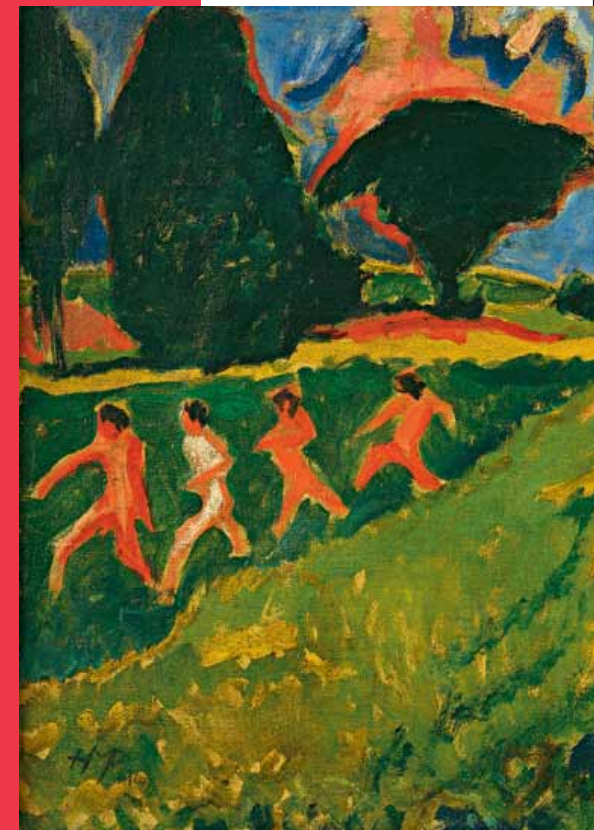
La mostra avrà luogo a Villa Manin e si pone come terza tappa del progetto pluriennale, ideato e curato da Marco Goldin, intitolato "Geografie dell'Europa".

Con la nascita del movimento "Die Brücke" a Dresda nel 1905 si posero le basi del movimento originario dal quale in seguito discenderà quello che, nella storia dell'arte, è noto come "Espressionismo" e che costituisce il primo importante contributo di area tedesca alla modernità. Non si tratta tanto di raffigurare i diversi aspetti della realtà visibile – che costituiva il contenuto artistico dominante – quanto piuttosto di esprimere le esperienze soggettive e i sentimenti interiori dell'individuo.

L'obiettivo del movimento "Die Brücke" era quello di tradurre nell'opera gli oggetti percepiti «in modo diretto e senza falsificazioni», svincolati da qualsivoglia convenzione accademica.

All'interno del movimento non esisteva un programma specifico; erano piuttosto l'impulso spontaneo e l'intuito creativo a costituire gli elementi accomunanti tra gli artisti del gruppo. La loro intenzione più ampia era quella di trasferire le idee innovative e le attitudini non ortodosse alla vita di tutti i giorni e di rompere così il corso angusto delle rigide norme sociali dell'età guglielmiana.

Fritz Bleyl, Ernst Ludwig Kirchner, Erich Heckel e Karl Schmidt-Rottluff, tutti studenti di architettura a Dresda, furono i fondatori del gruppo, formatosi a Dresda il 7 giugno 1905. Schmidt-Rottluff fu il suggeritore del nome del movimento – che nelle intenzioni degli artisti doveva rompere in modo netto con il passato più vicino, quello dell'accademia del 1700 e 1800, ma al contempo "gettare un ponte" tra quegli elementi artistici allora in fermento e una certa tradizione germanica (il Medioevo e Cranach, come dichiara lo stesso



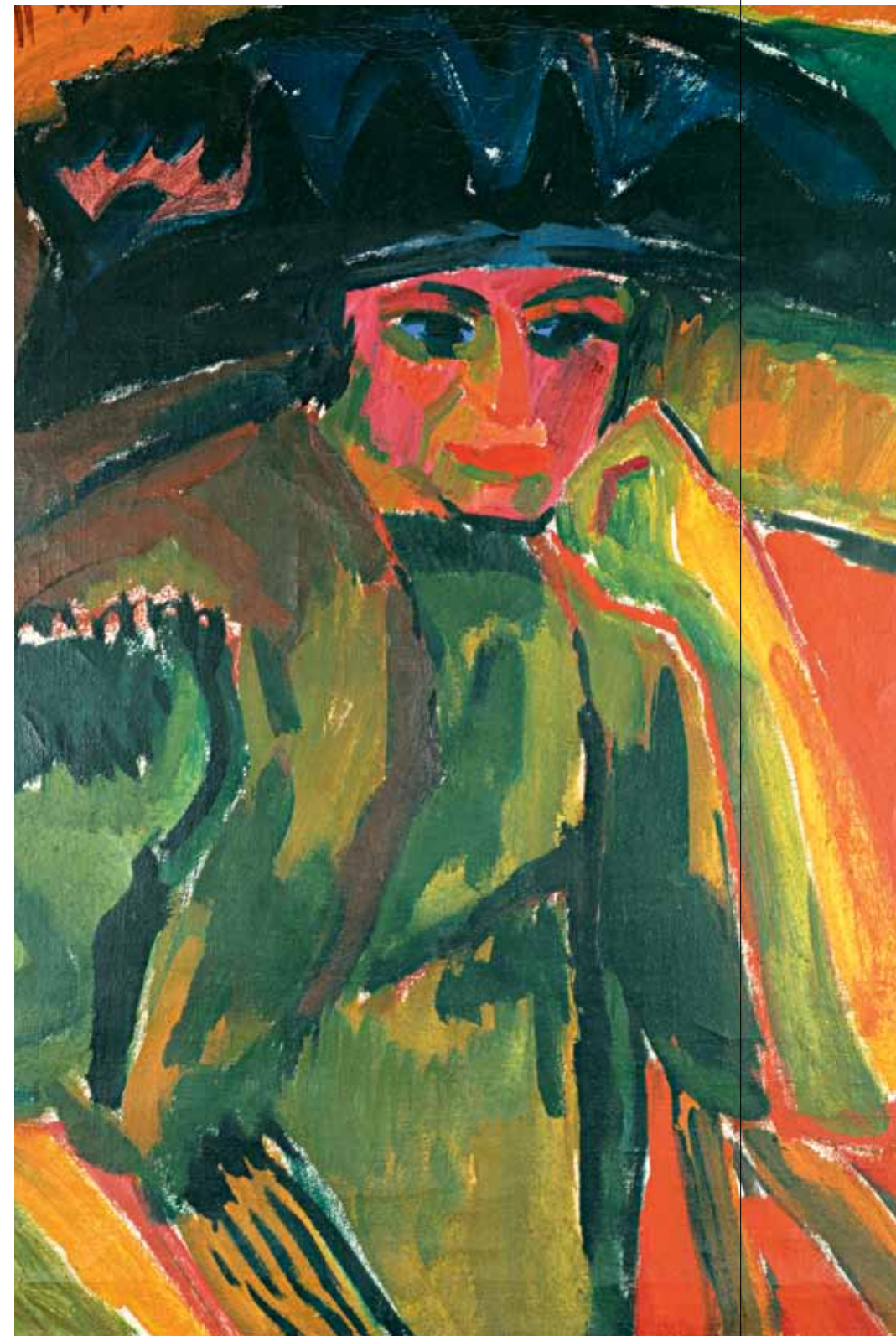
Kirchner, esponente più importante del movimento). Bleyl, specializzato nel disegno, realizza la locandina per la prima esposizione a Dresda nel 1906. Emil Nolde e Max Pechstein entrano nel gruppo nel 1906 e Otto Mueller nel 1910. Le opere di questi artisti, soprattutto nel periodo in cui fecero parte del movimento, che si scioglierà nel 1913, sono accomunate soprattutto dall'evidente semplificazione formale, contorni marcati e colori accesi, accostati in modo dissonante. Accanto a paesaggi e ritratti compaiono scene urbane (famosse quelle di Kirchner) dove vengono raffigurati vie, ponti, caffè, sempre filtrati attraverso la lente deformante di una violenta polemica sociale. Pur accomunati da questi elementi fondamentali, gli esiti pittorici di questi artisti ne mettono anche in luce i tratti e il gusto individuali. La pittura di Heckel,



Emil Nolde
La casa della famiglia Jäger ad Alsen, 1909
Berlino, Brücke-Museum
© Nolde Stiftung Seebuell

Erich Heckel
Dangast (Marschland), 1907
Berlino, Brücke-Museum
© Erich Heckel by SIAE 2011

Karl Schmidt-Rottluff
Ritratto di Rosa Schapire, 1911, Berlino
Brücke-Museum
© Karl Schmidt-Rottluff
by SIAE 2011



Ernst Ludwig Kirchner
Otto Mueller con la pipa, 1913
Berlino, Brücke-Museum

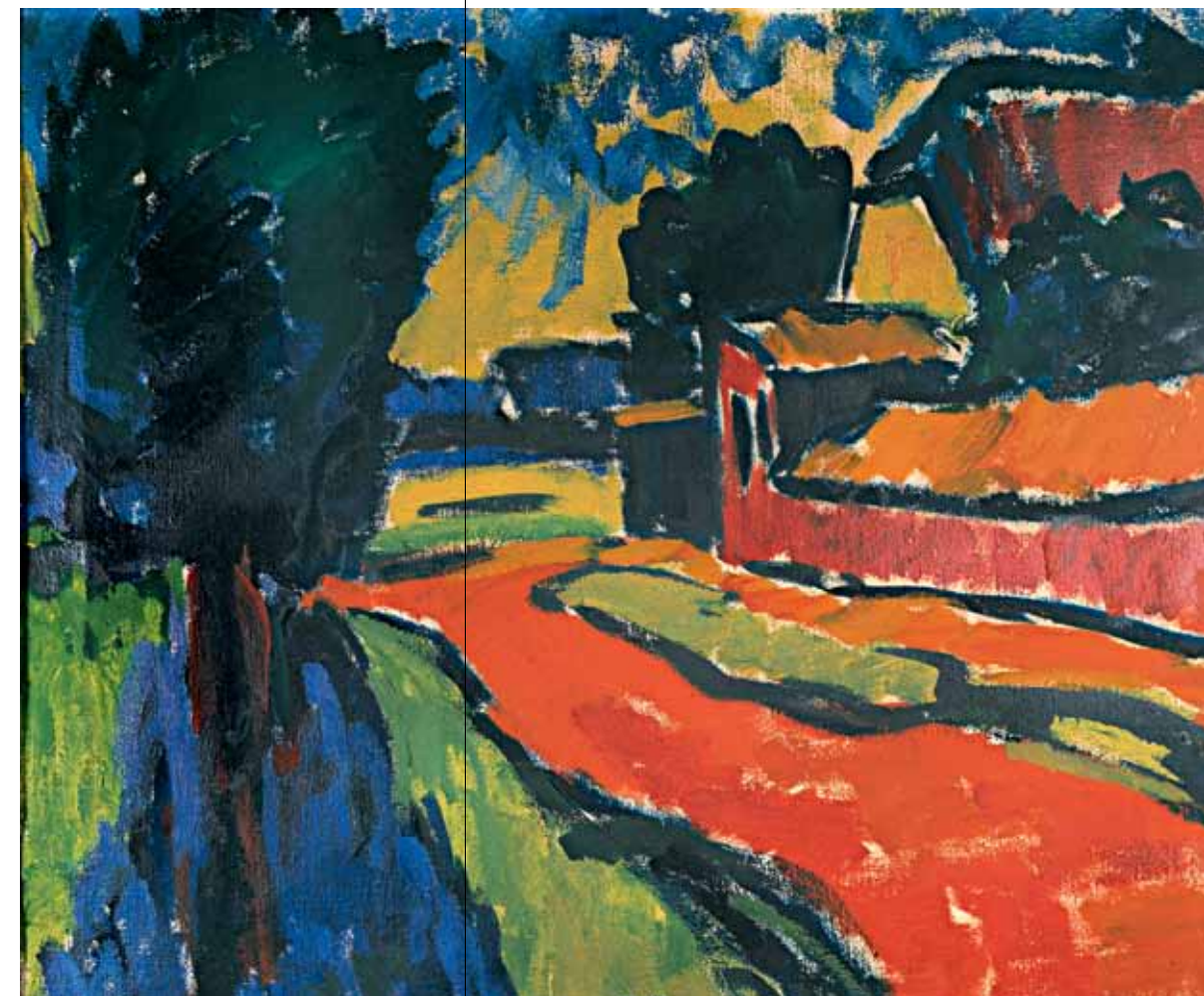
Otto Mueller
Nudo disteso tra le dune, 1923 circa
Berlino, Brücke-Museum

Karl Schmidt-Rottluff
Scorcio di villaggio, 1910
Berlino, Brücke-Museum
prestito permanente dalla Karl e Emy Schmidt-Rottluff Stiftung
© Karl Schmidt-Rottluff by SIAE 2011



inizialmente composta da linee spezzate, disegno sommario e colori stridenti evolve nel tempo verso un lirismo più armonioso e paesaggi luminosi, anche per l'influenza degli artisti del movimento "Der Blaue Reiter". Pechstein, interessato all'arte primitiva, realizza quadri nei quali il colore è ricco e modulato; la sua produzione è infatti contraddistinta dalla sensibilità per il carattere decorativo della linea e dei colori e da un'interpretazione meno accesa e violenta rispetto alla poetica dell'Espressionismo. Mueller rappresenta la voce più mite e malinconica, portando nell'Espressionismo una costruzione formale meno incline alle dissonanze, come testimoniano i suoi nudi femminili, le scene di vita zingaresca, i paesaggi ricchi di vegetazione. Schmidt-Rottluff si dedica a ritratti e paesaggi in cui sono riconoscibili echi impressionisti, anche se l'interesse per la litografia lo porta a una composizione semplificata e composta da forme sintetiche e spigolose. Gli esiti di Kirchner e di Nolde sono forse i più coerenti e vicini alla poetica espressionista. Lo stile di Kirchner si fa sempre più drammatico, con deformazioni violente e ritmi convulsi. Nolde sviluppa l'elemento drammatico arrivando a una pittura grottesca, caricaturale della figura umana, caratterizzata da una stesura del colore libera da schemi compositivi, dato per pennellate ampie.

Nel loro insieme, le opere di questo movimento rappresentano in modo esemplare la fase inizia-



Emil Nolde
Derisione, 1909
Berlino, Brücke-Museum
prestito permanente dalla Karl e Emy Schmidt-Rottluff Stiftung
© Nolde Stiftung Seebuell

Karl Schmidt-Rottluff
Taverna, 1913
Berlino, Brücke-Museum
© Karl Schmidt-Rottluff by SIAE 2011

le dell'Espressionismo prima della Prima guerra mondiale. Con la loro tavolozza audace e un insieme di immagini anticonvenzionali e stilizzate, queste opere rivelano una vitalità particolare e un'energia estatica che affascina ancora l'osservatore contemporaneo. Con una forte adesione nei confronti del paesaggio.

La mostra *Espressionismo* documenta una varia creatività artistica all'interno di questo gruppo rivoluzionario. Gli assunti radicali e i concetti visionari divennero una significativa fonte d'ispirazione per le successive generazioni di artisti. La mostra ne documenta tutte le tappe stilistiche principali, anche attraverso documenti tradotti dal tedesco in lingua italiana per il catalogo di studio, che ospiterà saggi diversi e scheda critica di ogni opera esposta.